

Volevo solo dipingere i girasoli

di Fabrizio Altieri ed. Piemme – Il battello a vapore

La storia dell'amicizia fra Agostino e Stefano ha come sfondo la Seconda Guerra Mondiale, la dittatura e la persecuzione degli ebrei.

Anche Aldo e Sergio, padri di Agostino e Stefano, un tempo erano amici, ma poi hanno fatto scelte diverse, fino a trovarsi su due fronti opposti e inconciliabili.

Sarà l'incontro con Erica, una bambina ebrea scampata alla deportazione, che rende ancora più saldo il legame fra i due ragazzi, costringendoli a entrare nel cuore drammatico dei contrasti della loro epoca.

Erica non parla: scrive dei piccoli biglietti, ma soprattutto dipinge con uno stile ispirato a Van Gogh, riuscendo a vedere quello che nella realtà è stato divorato dalla guerra, ma che un tempo esisteva e splendeva.

Lo capisce per primo Vinicio, il venditore di tempere, che non è fuggito come tanti perché *se qualcuno ha bisogno dei miei colori, io devo essere qui e darglieli. Io combatto la guerra con la bellezza, solo così questa potrà essere l'ultima guerra del mondo.*

Per ragazzi di 2° e 3° media

